

Il cielo brucia sopra di noi

Stagione 2010/2011

Programmazione prosa a cura di Roberto Ricco
Programmazione danza a cura di Gemma Di Tullio e Roberto Ricco
Programmazione Sala Prove IPM "N.Fornelli" a cura di Lello Tedeschi

DANZA

giovedì 30 settembre – domenica 3 ottobre
h 21

Compagnia Qualibò

Visioni di parte

Festival dedicato alla danza contemporanea

SALA PROVE IPM "N.FORNELLI"

da martedì 12 a giovedì 14 ottobre Sala Prove IPM "N.Fornelli"
h 20.30

Di questo sogno che chiamiamo vita

di Lello Tedeschi, con Ignazio Di Mastropasqua

Riprendiamo la nuova stagione della Sala Prove riproponendo il lavoro finale del laboratorio dello scorso anno. Anzitutto una intensa interpretazione del giovane attore che da due anni segue i lavori del regista Lello Tedeschi all'interno dell'IPM. Un percorso dedicato alla follia di Don Chisciotte e alle reclusioni dei corpi e delle coscienze.

TEATRO CONTEMPORANEO

giovedì 28 – domenica 31 ottobre

PROGETTO TARANTINO

Antonio Tarantino è un gentile signore di settanta anni che a cinquantacinque, dopo una vita dedicata alla pittura, ha trasferito il luogo delle sue immagini portandolo sulla carta e sul palcoscenico con effetti destabilizzanti, se non fosse che la letteratura teatrale sia considerata meno di niente nel nostro paese. Tarantino scrive riesumando i fatti della storia passata e recente, ritrovando tragico, comico e grottesco delle vicende, portandone gli elementi fino alle estreme conseguenze individuali e facendoli deflagrare contro la storia che tutti conosciamo. Una miscela esplosiva che racconta di personaggi piccoli e grandi, dai piccolo borghesi reclusi in un condominio fino a Antigone, Arafat, De Gasperi o Gramsci. I suoi testi esplodono commozone e sarcasmo, non lasciano mai indifferenti di fronte alla storia.

Per Tarantino nutriamo una passione trasmessaci da Marco Martinelli e in questi ultimi due anni il Kismet ha cominciato a esercitarsi sulla sua scrittura.

Queste giornate sono dedicate a Tarantino e alla nostra passione per la sua scrittura. Si tratta di letture, frammenti portati in scena dal Kismet, con la complicità di altre compagnie e attori, e di incontrare Antonio insieme a alcuni critici perché desideriamo che Bari non solo conosca il suo lavoro ma si appassioni anche alla sua persona.

I lavori:

Il trattato di pace. Un lungo testo che porta in scena oltre sessanta personaggi, una telenovela che parla di De Gasperi e della sua ricerca di una soluzione alla disonorevole pace che doveva essere firmata all'indomani della Seconda Guerra Mondiale. Protagonista un De Gasperi imbrigliato tra ruolo politico e una pericolosa passione amorosa. Ciò che serve in un testo che richiama la scrittura della commedia dell'arte e delle novelas a puntate del nostro tempo. Con Induma teatro, per la regia di Werner Waas iniziamo questo percorso di ricerca sul testo con un oratorio, una lettura collettiva che coinvolgerà dodici attori pugliesi e tutto il pubblico che avrà il coraggio di affiancarsi al gruppo degli attori. Una sorta di rito collettivo attorno a un pezzo della nostra storia che difficilmente abbiamo affrontato in passato.

Accanto a questo testo proponiamo alcuni frammenti da *La casa di Ramallah*, già presentato al Kismet per la regia di Marco Martinelli, la piccola *Antigone*, una rilettura della tragica figura femminile e una novità, un frammento di un testo che Tarantino sta scrivendo per due attori, Teresa Ludovico e Roberto Corradino.

Il programma

Giovedì 28 ottobre

Ore 21.00

Teatro Kismet Opera – Induma Teatro

Il trattato di pace – prima parte

regia di Werner Waas

ore 23.00

La piccola Antigone

interpretato da Teresa Ludovico

venerdì 29 ottobre

ore 21.00

Il trattato di pace – seconda parte

Ore 23.00

La casa di Ramallah

Regia di Marco Martinelli

Con Augusto Masiello, Teresa Ludovico, Angela Iurilli

Sabato 30 ottobre

Il trattato di pace – terza parte

Ore 23.00

Lettura in anteprima di frammenti da

Odissea

Con Teresa Ludovico e Roberto Corradino

Domenica 31 ottobre

Dalle 17.00 (con due pause e cena in teatro)

Il trattato di pace – lettura integrale

TEATRO PER TUTTI

sabato 6 novembre h 21.00

domenica 7 novembre h 18.00

Teatro Kismet

Il viaggio di Arjun

di e con Lucia Zotti e Monica Contini musiche originali di Cesare Pastanella

Arjun, l'eroe protagonista della nostra storia, è un adolescente ardimentoso. Vive in una non identificata città orientale, dove suo padre Rakesh, fa di mestiere il cantastorie, mantenendo vive le tradizioni e aiutando la gente a ritrovare la capacità di riflettere sui valori della vita.

Il principe Silente, avido e potente signore della città, temendo le conseguenze di una crescente presa di coscienza, fa emettere una legge che costringerà Rakesh a tacere.

Anche Sanjukta, la mamma, non sfuggirà alla malvagità del principe che la rapisce allontanandola dalla famiglia.

In questa atmosfera, tiranna e repressiva, Arjun sarà capace di affrontare e risolvere, con intelligenza e coraggio, la difficile situazione, ricongiungendo la famiglia e riconquistando la serenità.

TEATRO PER TUTTI
domenica 21 novembre
h 21.00
Teatro Kismet

Bones

di Lucia Zotti, con Monica Contini e Deianira Dragone

Lo spettacolo *Bones* nato per il festival di Napoli, edizione 2009, si è arricchito nell'esperienza svolta con un gruppo di ragazze adolescenti di un liceo statale di Bari, di una parte itinerante in cui gli spettatori partecipano attivamente, in un confronto in diretta sui temi dello spettacolo.

Un percorso itinerante che tocca diversi colori dal kitsch delle performance televisive alla profondità del racconto de "La donna scheletro" fino alla parte finale in cui le attrici si esibiscono nella pièce vera e propria.

Una sequenza di piccole storie di difficoltà adolescenziale che si confrontano con la volontà di una madre/matrigna. Una Grimilde perfetto prototipo dei mass media, nella sua ricerca spasmodica e paradossale della bellezza assoluta e omologata, prevarica e ignora la difficoltà che la figlia sta vivendo. Fino all'epilogo tragicomico che vede riaffiorare i becchini di Amleto in procinto di tumulare una salma davvero sorprendente.

TEATRO CONTEMPORANEO

mercoledì 24 e giovedì 25 novembre h 21.00 *Piccinni al Kismet*
venerdì 26 novembre h 21.00 *Stagione Kismet*

Teatro dell'Elfo

Libri da ardere

di Amélie Nothomb con Elio De Capitani, Corrado Accordino e Elena Russo Arman regia Cristina Crippa

Una città, forse di un paese dell'est europeo, in un gelido inverno di guerra è stretta nella morsa finale di un assedio. Un tempo ha avuto una rinomata università e una brillante vita culturale, ormai è semidistrutta dai bombardamenti e ridotta alla fame. Ancora in piedi, la casa di un illustre professore di letteratura ospita, oltre al padrone di casa, Daniel, il suo assistente, e una giovane allieva, amante di turno di Daniel. La situazione d'emergenza altera brutalmente questo microcosmo: a poco a poco i normali punti di riferimento, non solo le convenzioni formali, ma anche quelle più solide su cui si basava l'esistenza precedente crollano, travolti dal puro desiderio di sopravvivenza, che inverte e modifica ogni rapporto, intellettuale, affettivo, di potere, e stravolge il senso intimo di ogni gesto, di ogni abitudine.

MUSICA

domenica 28 novembre

**Rassegna musicale Fuori Tempo a cura del circolo Arci Tresset
Concerto anteprima**

TEATRO PER TUTTI

venerdì 3 e sabato 4 dicembre h 21.00
domenica 5 e mercoledì 8 dicembre h 18.00
Teatro Kismet Opera

La principessa Sirena

di Teresa Ludovico con Eugenia Amisano, Raffaella Gardon, Marta Lucchini, Paolo Summaria, Valerio Tambone

Metà donna, metà pesce, la principessa sirena scopre la sua diversità quando incontra l'altro, quel principe di carne dolce che vive di respiri. Li unisce la forza di un amore impossibile e, per quel gioco proibito, lei rinuncia alla sua natura e non è più riconoscibile neppure dal suo amato. Solo un'altra morte, un'altra trasformazione può salvarla.

La principessa Sirena, ispirato a *La Sirenetta* di Hans Christian Andersen, chiude la trilogia, iniziata con *Bella e Bestia* e *La regina delle nevi*, dedicata a bambini e adulti, insieme a condividere la forza narrativa e la dimensione magica della fiaba. In un mondo sospeso e

rarefatto, gli attori si muovono con azioni danzate. E in questa sospensione impalpabile, si appoggiano i colori accesi dei personaggi, figure rubate alla pittura settecentesca, che fluttuano, cangianti, tra mare, terra e cielo.

Musica, danza e dialoghi si fondono con armonia per creare uno spettacolo lieve e visionario.

TEATRO CONTEMPORANEO

sabato 11 e domenica 12 e dal 14 al 21 dicembre (pausa lunedì 20)

h 21.00

Teatro Kismet Opera

Il malato immaginario ovvero le Molière imaginaire

regia Teresa Ludovico con Augusto Masiello, Marco Manchisi, Andrea Fazzari, Daniele Lasorsa, Iliaria Cangialosi, Michele Cipriani, Cristina Mileti

Fedele al testo originale, ma ricco di invenzioni registiche *Il malato immaginario* di Teresa Ludovico colloca un ossessivo e infantile Argante sulla sommità di una piramide, condannato a essere perno del mondo farsesco che gli si muove tutto attorno. Un delirio grottesco, sostenuto dalle luci affilate di Vincent Longuemare, popolato di personaggi da commedia dell'arte che abitano una casa dalle atmosfere meridionali, piena di botole e passaggi segreti. Maschere che si agitano in un mulinello a volte assordante, una danza grottesca di quel quotidiano stretto fra le pareti domestiche dove ogni sussurro si amplifica, dove covano intrighi, dove si fingono finzioni. Una serva petulante, un fratello affidabile consigliere, una figlia angelica, una moglie dark lady e provocante, un giovane innamorato e medici, tanti medici che millantano crediti. Infine, espressione di quell'anima beffarda e popolare così presente in Molière, la maschera di Pulcinella deborda dal primo intermezzo in cui il testo originale l'aveva costretta per diventare il filo che lega la finzione dello spettacolo alla vita dell'autore.

SALA PROVE IPM "N.FORNELLI"

giovedì 16 dicembre h 20.30

Istituto Penale per i Minorenni "N.Fornelli"

Storie baresi

dai racconti popolari di Alfredo Giovine

a cura di Monica Contini e Lucia Zotti

SALA PROVE IPM "N.FORNELLI"

mercoledì 22 dicembre

Istituto Penale per i Minorenni "N.Fornelli"

h 20.30

La mia maschera

di e con Marco Manchisi

Spettacolo conferenza dedicato alla maschera partenopea, con Marco Manchisi, voce e volto simbolo di una certa tradizione napoletana.

MUSICA

domenica 2 gennaio

h 22.00

Rassegna musicale Fuori Tempo a cura del circolo Arci Tresset

DANZA

sabato 15 e domenica 16 gennaio

h 21.00

Danza a Bari (in collaborazione con Teatro Pubblico Pugliese)

Cantiere Puglia

Due giornate dedicate ai lavori e ai progetti dei coreografi e dei danzatori pugliesi: studi e frammenti, con l'obiettivo di offrire un ampio sguardo sulla danza pugliese coinvolgendo il maggior numero possibile di realtà della regione.

MUSICA

giovedì 20 gennaio

h 22

Rassegna musicale Fuori Tempo a cura del circolo Arci Tresset

TEATRO CONTEMPORANEO

sabato 22 e domenica 23 gennaio

h 21.00

Chiara Caselli

Molly Bloom

“Devo anche a Molly e a Piera degli Esposti l’essere diventata attrice. Ricordo quello spettacolo con Piera-Molly e mia madre preoccupata che io capissi. Capivo, eccome. Era bellissimo, e semplice, e naturale. Oggi, quando ho ripreso il testo per affrontarlo/incontrarlo da sola, semplice non mi è parso più. E’ stato difficile entrare nella matassa di un pensiero altrui. Ancor più difficile farla mia. Ma è alla stessa impressione di naturale che miro nella mia lettura. Naturale nel senso “biologico” del termine.

Se stai in silenzio un minuto, anche un minuto soltanto e osservi il tuo pensiero, vedrai come tutto sta insieme, il ricordo carnale dell’amore fatto la notte prima, le tette che il tuo amante ha succhiato, il latte che manca nel frigorifero che, ah, bisogna sbrinarlo, che altrimenti si rompe, e i soldi adesso non ci sono, quello mi deve ancora pagare... Passato, presente futuro, tutto insieme per associazioni di immagini e sensazioni, senza quel legame logico che si struttura con ordine solo quando quel pensiero lo devi spiegare, ad altri o a te stesso.

Così è il monologo di Molly di Joyce nella mia intenzione, quanto di più vicino alla rappresentazione del funzionamento del nostro pensiero”.

Chiara Caselli

SALA PROVE IPM “N.FORNELLI”

giovedì 27 gennaio

Istituto penale per i Minorenni “N.Fornelli”

h 20.30

concerto di percussioni di Capone, esito di un laboratorio che il musicista terrà nei due giorni precedenti all’interno dell’Istituto penale con i giovani detenuti

MUSICA

sabato 29 gennaio

h 22.00

Rassegna musicale Fuori Tempo a cura del circolo Arci Tresset

Concerto di Capone Bungt & Bangt

TEATRO CONTEMPORANEO

venerdì 4 e sabato 5 febbraio

h 21.00

Manifatture Knos

W l’anarchia!

Liberamente tratto da *Anarchia in Baviera* di Rainer Werner Fassbinder

regia Werner Waas, con Lea Barletti, Simone Franco, Anna Lisa Gaudino, Cecilia Maffei, Otto Marco Mercante, Giuseppe Semeraro

W l’anarchia! utilizza il teatro come illusoria via di fuga da una serie di prigioni. E’ confessione, rivoluzione, provocazione, sogno, esperimento e scherzo. Non si censura ed è programmaticamente incerto sulla propria forma definitiva. Ha una forma corale polifonica e narra attraverso brevi scene, quasi come in una sorta di moderna rivista, i retroscena di una rivoluzione temporanea di matrice anarchica in Baviera. E’ la storia di un fallimento, e nel

fallimento stanno la sua bellezza, realtà e necessità. Libertà è la parola che vi ricorre di più ed è allo stesso tempo la cosa meno praticata e conosciuta da tutti, rivoluzionari e non.

W l'anarchia! non offre soluzioni e guarda al presente con l'occhio di chi usa il gioco teatrale per capirne di più, chiedendo per questo anche l'attiva collaborazione dello spettatore. Ogni riferimento al presente è del tutto voluto.

W l'anarchia! non intende partecipare in modo serio alla discussione sul senso che ha il fare teatro, oggi, in Italia ma preferisce fare teatro, oggi, in Italia. E' un esperimento. Che fare?

DANZA

da venerdì 11 a domenica 13 febbraio

Danza a Bari (in collaborazione con Teatro Pubblico Pugliese)

Torna lo sguardo sulla danza contemporanea, a partire dall'esperienza di giovani artisti e compagnie. Oltre alle già collaudate serate Anticorpi eXpLo, dove si presentano i primi lavori delle nuovissime generazioni, saranno presenti in rassegna compagnie come Le Supplici del coreografo Fabrizio Favale e il duo formato da Samuele Cardini e Marina Giovannini.

TEATRO CONTEMPORANEO

venerdì 18 febbraio

h 21.00 *stagione Kismet*

sabato 19 e domenica 20 febbraio

h 21 *stagione Piccinni al Kismet*

The New Riga theatre

Sonja

da un racconto di Tatjana Tolstaja

regia Alvis Hermanis con Gundars Ābolinš e Jevgenijs Isajevs

Sonja ci introduce furtivamente assieme a due ladri nella casa della protagonista di un racconto della scrittrice russa Tatjana Tolstaja. Con la minuziosità e la passione per la ricostruzione d'interni e per l'accumulazione a cui ci ha abituato l'estetica post-moderna, Hermanis ci racconta la storia di una donna semplice vittima di un crudele scherzo dei vicini, ma con un geniale espediente di immedesimazione metateatrale che ribalta ruoli, finzione e realtà. Assieme alla sorpresa dell'adattamento del romanzo, lo spettacolo è una gioia per lo sguardo con gli incredibili ambienti domestici perfettamente ricostruiti con ogni genere di oggetto d'uso comune: credenze, fornelli, pentole e asciugamani, macchine da cucire, catini, vasche da bagno, vecchie poltrone, letti e comodini, perfino un tavolo apparecchiato e una piccola libreria...

SALA PROVE IPM "N.FORNELLI"

mercoledì 23 febbraio

Istituto Penale per i Minorenni "N.Fornelli"

h 19.30

proiezione del film *Boy A* di Mark O'Rowe

in collaborazione con la Cooperativa I bambini di Truffaut

TEATRO CONTEMPORANEO

giovedì 24 febbraio

h 21.00

Elsinor

Rosencranz e Guildenstern sono morti

di Tom Stoppard regia Letizia Quintavalla e Bruno Stori con Stefano Braschi, Carlo Ottolini e Franco Palmieri

È la storia mai raccontata di due personaggi minori dell'Amleto, ai quali Tom Stoppard concede una seconda vita. Una possibilità di riscatto senza speranza, però, perché il loro destino è già stato scritto 500 anni fa da Shakespeare e possono solo recitarlo di nuovo, anche se, questa volta, da protagonisti. Vittime (cieche? innocenti? o solo distratte) prese in un intreccio per loro incomprensibile, si muovono spaesati, ironici, perplessi in un labirinto tragico la cui sola via d'uscita è la morte. Il capocomico che ben conosce la tragedia dell'Amleto cerca rappresentandola per loro, di avvertirli, ma invano.

TEATRO CONTEMPORANEO

sabato 26 e domenica 27 febbraio

h 21.00

Teatro Sotterraneo

Dies Irae

creazione collettiva Teatro Sotterraneo con Sara Bonaventura, Iacopo Braca, Matteo Ceccarelli, Claudio Cirri

Dies irae_5 episodi intorno alla fine della specie è un lavoro sull'estinzione della civiltà, sull'esaurimento dell'esperienza umana, sulla scomparsa intesa non come evento traumatico, ma come prospettiva, come sguardo archeologico, proveniente da un tempo successivo al nostro.

Se dovessimo sparire adesso, la nostra capacità di colonizzare il futuro starebbe negli oggetti che ci cadrebbero di mano, nelle strade che stavamo percorrendo e nelle opere che stavamo osservando. Prima che la natura si riappropri del pianeta, prima che le costruzioni crollino e i lasciti del nostro linguaggio diventino indecifrabili, si potrebbero ancora ritrovare e raccogliere materiali e reperti, predisponendo una sorta di museo in cui le nostre vestigia direbbero di noi, lasciando quasi tutto inspiegato, sopra un pianeta solitario, in orbita, pieno di cose. *Dies irae_5 episodi intorno alla fine della specie*, attraverso pezzi diversi per formato e impianto estetico ma attraversati da un unico discorso, tenta un'operazione di archeologia del presente. Attraverso la ricodificazione di porzioni di immaginario collettivo, Teatro Sotterraneo interroga la forza e la tenuta della traccia, del reperto che racconta di qualcosa che non c'è più e quindi della memoria contrapposta all'oblio.

TEATRO CONTEMPORANEO

sabato 5 e domenica 6 marzo

h 21.00

Angela Iurilli

A partire da Minnie

Liberamente tratto da *Minnie la candida* di Massimo Bontempelli

di e con Angela Iurilli musiche originali ed elaborazioni sonore Nico Masciullo

luci Vincent Longuemare

"Ho scelto un lavoro grande e l'ho schiacciato su di me.

La storia: una giovane donna giunge in Italia dopo un viaggio d'amore, è nel pieno della sua vitalità e curiosità di straniera, i suoi occhi succhiano i luoghi e il suo animo è incapace di incredulità. Nel giro di pochi minuti il crollo. Minnie si abbrutisce dalla paura, si rintana nell'angolo di una casa, perde il sorriso, il desiderio, le forze. Fuori il mondo cessa di essere un luogo sicuro e il suo sguardo è stravolto, la realtà un'allucinazione palpabile. Perché? Cos'è che ha cambiato il suo punto di vista?

Ho scelto di partire dalla fine dell'opera di Bontempelli, e cioè l'avvenuta morte di Minnie. I suoi ultimi giorni vengono raccontati e rivissuti da coloro che l'hanno incontrata, quasi in un interrogatorio formale, in cui i ricordi diventano deposizioni. La scena: un caffè, una casa semi-abbandonata, è giocata in modo grottesco. Si ride, ci si commuove ma del candore del mondo si è persa ogni traccia, a partire da Minnie".

Angela Iurilli

TEATRO CONTEMPORANEO

sabato 12 e domenica 13 marzo

h 21.00

Santasangre

Seigradi

ideazione Diana Arbib, Luca Brinchi, Maria Carmela Milano, Dario Salvagnini, Pasquale Tricoci, Roberta Zanardo

Una storia, quella di un cammino percorso nell'acqua e nella sua assenza.

Una riflessione personale sulla straordinaria bellezza e forza di questo elemento attraverso la musica, l'immagine, il canto e il corpo.

Il percorso tentato è un ritorno alla sintesi, all'artificio tra corpo, voce, suoni, ambienti virtuali e scatole luminose. E' un esperimento coreo-sonoro in cui fonti luminose, immagini olografiche, suoni campionati direttamente in scena ed elementi naturali rendono il luogo della scena una lanterna magica di grandi dimensioni.

La sfera musicale viene proposta come un organismo sonoro auto-produttivo, in esso infatti proliferano e si generano suoni-visioni-azioni a partire dalle risorse interne allo spazio scenico.

Ogni componente della scena subirà progressivamente una metamorfosi generando un cambiamento visivo-acustico-narrativo di incidenza sostanziale per la visione. L'acqua, da generatrice dell'azione sotto forma di goccia, si riempirà di vita fino a divenire cascata, ma un bagliore o meglio un'esplosione o forse un semplice moto assorbirà ogni abbondanza per disperderla nel suo opposto. Non rimarrà altro che una negazione, la terra spaccata e sterile.

SALA PROVE IPM "N.FORNELLI"

giovedì 17 e venerdì 18 marzo

Istituto penale per i Minorenni "N.Fornelli"

h 20.30

performance Souvenir

Performance fra immagini e parole con i giovani dell'Istituto a cura di Lello Tedeschi e Cristina Bari.

MUSICA

venerdì 18 marzo

h 22

Rassegna musicale Fuori Tempo a cura del circolo Arci Tresset

TEATRO CONTEMPORANEO

martedì 22 e mercoledì 23 marzo h 21 *stagione Piccinni al Kismet*

giovedì 24 marzo h 21 *stagione Kismet*

Compagnia Sandro Lombardi

L'uomo dal fiore in bocca

di Luigi Pirandello *con* Sandro Lombardi e Roberto Latini

Periodicamente, Sandro Lombardi "incontra" attori o registi o coreografi con cui ama confrontarsi. Ecco adesso, in vista di un Pirandello, Roberto Latini che affianca Lombardi nel dar vita ai due protagonisti dell'Uomo dal fiore in bocca, per il quale ha curato anche la regia, mentre la drammaturgia è dello stesso Lombardi.

Per Sandro Lombardi è "una felice occasione di tornare a Pirandello" dopo l'interpretazione di Cotrone risalente al 2007 nei Giganti della montagna. Pirandello venne considerato in vita più un filosofante che un artista, più un pensatore capace di inventare spietati grovigli psichici che un creatore di intrecci scenici. In realtà, in piena consonanza con i contemporanei rinnovatori del teatro Pirandello seppe dire una parola originale e unica. Nella sua "stanza della tortura" si mettono a nudo gli esseri umani, i loro sogni, i desideri, le sconfitte, i rimorsi, le rivendicazioni impossibili o, come nel caso dell'*Uomo dal fiore in bocca*, il mistero della vita e della morte.

"Dalle possibilità che ci venivano dalla drammaturgia curata da Sandro Lombardi, abbiamo trasformato il testo in un monologo a due voci, inseguendo, come direbbe Pirandello stesso,

un'immaginazione: vi è il dubbio che il pacifico avventore possa essere una proiezione mentale dell'uomo dal fiore in bocca; che egli stesso sia una fantasia, che possa essere tutto un'invenzione, favorendo in questo modo, la necessità del suo racconto, non la sua destinazione" (R.Latini).

DANZA

da sabato 26 a martedì 29 marzo
h 21.00

Danza a Bari

Progetto Virgilio Sieni

La sezione approfondisce la molteplice esperienza di lavoro di Virgilio Sieni: dalle sue coreografie ai lavori più vicini alle arti visive. Presenteremo due sue coreografie, un progetto speciale, lezioni e stage.

MUSICA

sabato 2 aprile
h 22.00

Rassegna musicale Fuori Tempo a cura del circolo Arci Tresset

TEATRO CONTEMPORANEO

mercoledì 6 e giovedì 7 aprile
h 21.00

Aretè ensemble

Medea - studio

di Euripide diretto e interpretato da Saba Salvemini e Annika Strøm

Una messa in scena nuda e semplice ospiterà gli attori. Pochi ed essenziali cambi luce ci guideranno tra una scena e l'altra. Gli attori si occuperanno di restituire i fatti rivivendo il dramma di questa storia che si fa tragedia. Il personaggio di Medea verrà giocato da Annika Strøm mentre Giasone, Creonte, Egeo ed il messaggero verranno giocati da Saba Salvemini. Il lavoro sul testo sarà quanto più fedele possibile alla tragedia scritta da Euripide.

TEATRO CONTEMPORANEO

venerdì 8 e sabato 9 aprile
h 21.00

Compagnia Verdastro Della Monica

Satyricon

ideato e diretto da Massimo Verdastro liberamente ispirato al Satyricon di Petronio coordinamento drammaturgico Luca Scarlini con Tamara Calducci, Francesco Bonomo, Marco De Gaudio, Giovanni Dispenza, Daniel Dwerryhouse, Valentina Grasso, Andrea Macaluso, Giusy Merli e Giuseppe Sangiorgi

Nel suo *Progetto Satyricon* Verdastro ha affidato ad alcuni fra i più affermati autori italiani, la riscrittura teatrale di alcuni episodi del grande romanzo dell'antichità. Il lavoro che si presenta al Kismet si compone di due capitoli: *Satyricon 2000: tra scuola e bordello* di Marco Paladini e *Quartilla* di Letizia Russo.

Nella drammaturgia di Paladini, i giovani protagonisti – Encolpio, Acito e Gitone – si muovono sullo sfondo di una Roma odierna che diventa luogo emblematico di corruzione e disfacimento di una società che confina al consumo delle merci, la ragione d'essere degli uomini. Si parla una lingua che allo stesso tempo è debitrice del romanesco del Belli e della neolingua degli sms.

Invece nell'invenzione teatrale di Letizia Russo, il personaggio di Quartilla, sacerdotessa del dio Priapo, diventa una sorta di bizzarra highlander in grado di attraversare le epoche senza mai invecchiare. Soltanto il suo latino maccheronico tradisce gli oltraggi del tempo.

SALA PROVE IPM "N.FORNELLI"

giovedì 14 aprile

Istituto Penale per i Minorenni "N.Fornelli"

h 19.30

Proiezione del film *Quattro minuti* di Chris Kraus

in collaborazione con la cooperativa I bambini di Truffaut

martedì 3 e mercoledì 4 maggio

luogo da definire

esito del progetto *I linguaggi dell'integrazione teatrale*

SALA PROVE IPM "N.FORNELLI"

giovedì 5 e venerdì 6 maggio

Istituto Penale per i Minorenni "N.Fornelli"

h 20.30

Questo cuore

esito laboratorio condotto da Lello Tedeschi all'interno del carcere

DANZA

da venerdì 13 a domenica 15 maggio

h 21.00

Danza a Bari

rassegna internazionale

Per il secondo anno si sviluppa un percorso dedicato alle compagnie straniere.

dal 19 al 22 maggio

Festival Maggio all'Infanzia

venerdì 27 e sabato 28 maggio h 21.00

Studio finale laboratorio per adulti curato da Lello Tedeschi